



PROVINCIA
DI LODI

Area 1
U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 7.3

MiSE
c.a. Direttore Generale Gilberto Dialuce
cress@pec.minambiente.it

Allegati n. /

Regione Lombardia – Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE
CIVILE
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
GIURIDICO PER IL TERRITORIO E VAS
c.a. Lucia Sonia Paolini
Alberto Giudici
Irene Zanichelli
Piazza Città di Lombardia, n. 1
20124 MILANO
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
vas@regione.lombardia.it

Oggetto: [ID VIP: 5823] PIANO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE DELLE AREE IDONEE (PiTESAI) - AVVIO DELLA PROCEDURA DI VAS - FASE DI SCOPING AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 1 DEL D.LGS.152/2006. – AVVIO DELLA CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE.

Riscontro.

In relazione alla Procedura in oggetto, viste:

- la Nota del MiSE, prot. prov. n. 7100 del 3.03.2021, di comunicazione dell'Avvio della Consultazione sul Rapporto preliminare ambientale, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, che si concluderà entro 60 gg., a partire dalla data della presente comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale - SCA;
- la Nota di Regione Lombardia, prot. prov. n. 8226 del 10.03.2021, di comunicazione ai SCA del presente avvio e di richiesta di eventuali contributi, pareri ed osservazioni, in ragione del coordinamento istruttorio mediante l'acquisizione delle osservazioni, fornite dalle Direzioni regionali competenti e dai SCA interessati;
- la Documentazione pubblicata al link:
<https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/7763/1126> .

Dato atto che:

- l'art. 11-ter della Legge 11 febbraio 2019, n. 12 prevede l'adozione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI), uno strumento di pianificazione generale delle attività minerarie sul territorio nazionale, volto ad individuare le aree dove sarà possibile svolgere o continuare a svolgere le attività di ricerca, prospezione e coltivazione degli idrocarburi in modo sostenibile;
- il PiTESAI è adottato previa valutazione ambientale strategica e, limitatamente alle aree su terraferma, d'intesa con la Conferenza unificata;
- il PiTESAI deve tener conto di tutte le caratteristiche del territorio, sociali, industriali, urbanistiche e morfologiche, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico ed alle vigenti pianificazioni e, per quanto riguarda le aree marine, deve principalmente considerare i possibili effetti sull'ecosistema, nonché tenere conto dell'analisi delle rotte marittime, della pescosità delle aree e della possibile interferenza sulle coste. Nel



PROVINCIA
DI LODI

Area 1
U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

- PiTESAI devono altresì essere indicati tempi e modi di dismissione e rimessa in pristino dei luoghi da parte delle relative installazioni che abbiano cessato la loro attività;
- il PiTESAI si pone anche come possibile strumento di indirizzo per le Amministrazioni Centrali e per le Regioni per la programmazione dei fondi europei Strutturali e di innovazione (2021-2027), nonché il Just Transition Fund (JTF)3, al fine di garantire anche un ulteriore sostegno alla migliore transizione nelle aree non idonee, qualora vi fossero impianti da dismettere prima della fine della vita del giacimento. Risulta fondamentale per tutti i settori coinvolti in questo percorso globale di decarbonizzazione dell'economia verificare la fattibilità di possibili interventi di riconversione dei propri siti, anche di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - con orizzonte temporale al 2050, con step intermedi decennali, il PiTESAI è uno degli strumenti che compongono il quadro strategico nazionale per lo sviluppo sostenibile nel campo energetico e per la sicurezza degli approvvigionamenti;
 - il processo di costruzione del PiTESAI e della relativa valutazione ambientale, si prendono a riferimento gli obiettivi energetici internazionali, comunitari, e di conseguenza nazionali (Agenda 2030, Accordo di Parigi, Clean Energy for all Europeans Package, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile , PNIEC, nuova strategia energetica LRT...);
 - il PiTESAI è/sarà anche una roadmap, data based, per affrontare la complessità della transizione, che richiede un'azione coordinata di politiche e di istituzioni che agiscano sul fronte economico, tecnologico e sociale, considerando con estrema attenzione gli aspetti della tutela ambientale e della salute umana come vincolo ed opportunità per uno sviluppo più prospero dell'attuale e future generazioni;
 - la procedura di VAS del Piano, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 comprenderà la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997;
 - la Provincia di Lodi è Ente gestore di quattro siti Rete Natura 2000, privi di specifico Piano di gestione;
 - in attuazione dell'art.13 c.1 del D.lgs.152/06 è previsto che l'Autorità procedente entri in consultazione con l'Autorità competente per la VAS (Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo del MATTM e Direzione Generale Archeologia, Belle arti, Paesaggio del MIBACT) nonché con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, tra i quali Regione Lombardia, per definire i contenuti del Piano e del Rapporto Ambientale.

Si comunica l'interesse della Provincia di Lodi a partecipare alla Procedura in oggetto.

Per quanto attiene più specificatamente la VINCA, si prende atto che:

- lo Studio di Incidenza comprenderà una descrizione della Rete Natura 2000 interessata dal Piano e la valutazione delle possibili interferenze del PiTESAI con le specie e gli habitat tutelati nei Siti Natura 2000;
- per la valutazione delle interferenze a livello generale, verranno considerate le Pressioni/Minacce che possono perturbare lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, considerate nel Reporting secondo l'art. 17 della Direttiva Habitat, definite a livello europeo (Genovesi et al., 2014) e secondo l'art. 12 della Direttiva Uccelli (Nardelli et al., 2015);



PROVINCIA
DI LODI

Area 1
U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

- nel Rapporto ISPRA 194/2014 sono indicate le Pressioni e le Minacce allo stato di conservazione di specie e habitat, fra cui diverse che potrebbero essere determinate dalle attività oggetto del PITESAI, quali ad esempio:
 - C01.06 – Prospezioni geotecniche
 - C01.07 – Attività estrattive non elencate
 - C02 – Prospezioni ed estrazione di petrolio e gas
 - C02.01 – Trivellazioni esplorative
 - C02.02 – Trivellazioni di produzione;
- nel Rapporto ex art. 12 della Direttiva Uccelli non risultano minacce alle specie tutelate direttamente riferibili alle attività oggetto dal PITESAI, tuttavia diverse tipologie di minacce sono indirettamente legate alle attività stesse;
- l'attuazione delle misure del PITESAI che interessano Siti Natura 2000 non potrà comunque prescindere da una specifica Valutazione di Incidenza per valutare gli effetti diretti e indiretti sulla area del Sito sia su scala vasta.

In merito alla VINCA, si da atto che, comunque, una specifica e più attenta Valutazione di Incidenza dovrà essere effettuata in occasione di ogni singolo intervento previsto e/o in attuazione del PITESAI, che abbia effetti diretti e indiretti sui siti Natura 2000 e sugli elementi delle Reti Ecologiche di collegamento, così come previsto dal DPR 357/97 e s.m.i..

Per quanto attiene più specificatamente il monitoraggio, si prende atto che il Piano di monitoraggio ambientale accompagnerà l'approvazione del Piano, così come previsto al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e terrà conto dei contributi dei Soggetti competenti e del Pubblico pervenuti nella fase di Consultazione sul Rapporto ambientale.

Infine, per quanto di competenza, si trasmettono le seguenti osservazioni.

OSSERVAZIONE N. 1

L'osservazione riguarda principalmente:

- × *la completezza documentale (Appendice A del RP)*
- × *la gestione del monitoraggio*

Nome e Cognome: -

Ente/Società di riferimento: PROVINCIA DI LODI

Osservazione:

Dato atto che dal Rapporto preliminare si evince

“3.1.5. Il possibile riutilizzo delle infrastrutture minerarie

Un giacimento di coltivazione di idrocarburi e/o parte delle sue infrastrutture, raggiunta la fine vita di tutti o alcuni livelli, può essere convertito ad altro uso. Nel caso di gas naturale, fin dagli anni 70, verificate le condizioni tecnico-economiche, alcuni giacimenti esauriti in terraferma sono stati utilizzati come siti di stoccaggio di gas naturale (in Italia sono in operazione e produttive circa una decina di concessioni di stoccaggio). Altri possibili utilizzi, qualora sussistano i caratteri entalpici che ne giustificano l'economicità, sono la produzione di energia geotermica o i sistemi di teleriscaldamento basati sulla geotermia. Altresì negli ultimi anni sono in sperimentazione in alcune parti del mondo (non in Italia), sistemi di stoccaggio in sotterraneo di CO2 o di idrogeno”

e verificato che l'Appendice A non approfondisce il caso di utilizzo di giacimenti esauriti in terraferma come siti di stoccaggio di gas naturale



PROVINCIA
DI LODI

Area 1
U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

si chiede:

- di implementare i contenuti dell'Appendice A con la suddetta casistica, valutandone gli impatti, con particolare riferimento a contesti urbanizzati e densamente popolati
- di strutturare e tipizzare le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio di tali situazioni *di utilizzo di giacimenti esauriti in terraferma come siti di stoccaggio di gas naturale*, che, con riferimento a contesti urbanizzati e densamente popolati, possono richiedere anche specifiche azioni di governance
- di definire e tipizzare specifici report di monitoraggio in merito
- di prevedere specifiche e idonee modalità per la comunicazione degli esiti delle attività di monitoraggio ai Soggetti competenti in materia ambientale e al Pubblico

OSSERVAZIONE N. 2

L'osservazione riguarda principalmente:

- × *finalità e obiettivi di Piano*
- × *la gestione del monitoraggio*

Nome e Cognome: -

Ente/Società di riferimento: PROVINCIA DI LODI

Osservazione:

Dato atto che dal Rapporto preliminare si evince che

"il PiTESAI è/sarà anche una roadmap, data based, per affrontare la complessità della transizione, che richiede un'azione coordinata di politiche e di istituzioni che agiscano sul fronte economico, tecnologico e sociale, considerando con estrema attenzione gli aspetti della tutela ambientale e della salute umana come vincolo ed opportunità per uno sviluppo più prospero dell'attuale e future generazioni"

si chiede:

- **che possano essere previste, in seno al Piano e al suo monitoraggio, anche attività di informazione e formazione relative a:**
 - **il quadro strategico nazionale per lo sviluppo sostenibile nel campo energetico**
 - **la sicurezza degli approvvigionamenti**
 - **il percorso globale di decarbonizzazione, rivolte ai Soggetti competenti in materia ambientale e al Pubblico**
- **sia definito un indicatore di processo, che monitori la suddetta linea di informazione/formazione richiesta.**

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA 1

Ing. Alessandro Farné

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)

Funzionario Tecnico di riferimento:

Barbara Fugazza

Tel. 0371/442.327

e-mail: barbara.fugazza@provincia.lodi.it